

Verbale della riunione del Centro Terza Missione

Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere

Data: 22 dicembre 2025

Ora: 11:00 – 12:30

Modalità: mista

Partecipanti

Michela Lazzeroni, Francesca Anichini, Riccardo Belcari, Caterina Di Pasquale, Adriano Fabris, Elena Falaschi, Antonella Gioli, Gianluca Miniaci, Giuseppe Rigoli, Enrica Salvatori.

Ordine del giorno

1. Aggiornamento sull'evento del 13 novembre 2025
2. Modalità di convenzione

1. Aggiornamento sull'evento del 13 novembre 2025

Michela Lazzeroni presenta un aggiornamento sull'evento del 13 novembre 2025, precisando che la valutazione dei progetti dell'Area 11 sarà affrontata in una successiva riunione dedicata. Vengono illustrati i grafici e i feedback raccolti tramite il questionario somministrato ai partecipanti. In merito alla valutazione complessiva dell'iniziativa, Michela Lazzeroni propone la possibilità di organizzare un incontro dipartimentale con cadenza biennale, affiancato da eventi annuali (o anche semestrali) dedicati ai singoli tavoli tematici, considerando che tali attività rientrano attualmente nei progetti di eccellenza. Dal punto di vista organizzativo, si ipotizza di lasciare ai coordinatori dei tavoli la responsabilità dell'organizzazione dei singoli eventi. Sottolinea infine che l'evento del 13 novembre ha rappresentato una "prima raccolta di emozioni e riflessioni", con l'obiettivo di rielaborarle e svilupparle ulteriormente.

Interventi e discussione

Adriano Fabris evidenzia il successo dell'iniziativa e suggerisce di effettuare una ricognizione delle convenzioni già esistenti con enti esterni (incluse quelle per stage), sia per valorizzare quanto realizzato sia per individuare eventuali soggetti non ancora coinvolti. Propone inoltre l'organizzazione di uno o due incontri plenari all'anno, pur ritenendo preferibile la prosecuzione del lavoro tramite eventi tematici specifici, in continuità con quanto emerso dal convegno. **Michela Lazzeroni** riformula la proposta, ipotizzando la ripetizione di un evento analogo o una sua riorganizzazione secondo nuove modalità, anche ampliando il coinvolgimento all'interno del Dipartimento.

Francesca Anichini conferma l'ottima riuscita dell'iniziativa e i feedback positivi ricevuti. Propone, per i mesi successivi, l'organizzazione di incontri dei singoli tavoli, passando da una fase interlocutoria a una fase più mirata, previa consultazione dei partecipanti. Sottolinea inoltre la necessità di considerare i costi organizzativi, suggerendo forme di accantonamento per eventuali spese aggiuntive. Ribadisce l'opportunità di non attendere un anno per un nuovo appuntamento, proponendo una cadenza semestrale per i tavoli tematici. **Michela Lazzeroni** precisa che il tema delle convenzioni è stato esplicitamente richiesto da alcuni stakeholder, tra cui le scuole e la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, durante l'evento del 13 novembre.

Enrica Salvatori sottolinea come il valore aggiunto del Centro risieda nella connessione e nel "fare insieme". Propone pertanto una maggiore trasparenza e promozione delle attività svolte, anche

attraverso strumenti grafici e comunicativi, al fine di fornire un feedback sia ai partecipanti sia a soggetti esterni.

Michela Lazzeroni riferisce che è emersa l'idea di produrre un "manifesto" e comunica che tutto il materiale raccolto sarà reso disponibile in una cartella Teams. Propone quindi un incontro tra gennaio e febbraio 2026 per valutare, dopo la lettura dei materiali, se procedere alla pubblicazione del manifesto. Sottolinea l'importanza di curare gli aspetti grafici e comunicativi, anche attraverso "pillole" di presentazione delle attività, l'utilizzo del materiale fotografico e la realizzazione di un video.

Viene inoltre richiesto di segnalare gli eventi di Terza Missione organizzati, prevedendo la raccolta sistematica di materiali (foto, video) e una strategia di comunicazione successiva agli eventi.

Francesca Anichini evidenzia la necessità di chiarire agli stakeholder il significato e la portata della "Terza Missione", lavorando su una sua efficace "traduzione". Propone di inserire nella pagina web della Terza Missione un richiamo esplicito (es. "aderisci", "contattaci") per consentire anche agli esterni di manifestare interesse. **Elena Falaschi** suggerisce, in questa fase iniziale, un approccio inclusivo ("maglie larghe"), da restringere eventualmente in seguito. **Enrica Salvatori** propone l'idea di una "call" per permettere l'adesione, ad esempio da parte delle scuole.

Michela Lazzeroni prende atto delle proposte, rinviando a una successiva fase di riflessione e sistematizzazione.

2. Modalità di convenzione

Michela Lazzeroni introduce il punto dando la parola a **Giuseppe Rigoli**, che illustra le possibili modalità di convenzione, soffermandosi in particolare sulle **convenzioni quadro**, utili in una fase iniziale quando non sia ancora definita in modo puntuale la struttura scientifica della collaborazione. A queste possono seguire convenzioni più specifiche e strutturate (attività commissionate o paritetiche), con o senza oneri finanziari, non soggette a IVA o eventualmente finanziate.

Michela Lazzeroni presenta il modello di convenzione quadro e l'**Allegato 1 – Modello attuativo di ricerca in collaborazione**, di cui vengono fornite alcune indicazioni operative per la compilazione.

Giuseppe Rigoli chiarisce che la convenzione quadro può avere una durata prolungata e serve a istituire formalmente il rapporto tra gli enti, senza creare vincoli eccessivi; le convenzioni attuative successive possono avere anche autonomia propria.

Elena Falaschi chiede se tale modello possa essere utilizzato per i tavoli tematici. **Giuseppe Rigoli** risponde che, in presenza di più interlocutori, la soluzione risulterebbe troppo generica e poco coerente con la logica della convenzione quadro, suggerendo piuttosto convenzioni bilaterali.

Michela Lazzeroni ricorda che, nella fase di avvio del Centro, era stata ipotizzata l'adesione degli stakeholder al Centro stesso. Propone quindi la redazione di un protocollo di funzionamento del Centro Terza Missione, che disciplini anche le modalità di adesione degli stakeholder.

Francesca Anichini suggerisce un modello di adesione tramite convenzioni individuali, evitando convenzioni plurisoggettive, da utilizzare per soggetti che abbiano già manifestato interesse.

Giuseppe Rigoli osserva che, se l'obiettivo è creare un polo di attrazione per il Dipartimento CeFDS, potrebbe essere studiata una soluzione specifica. **Michela Lazzeroni** ribadisce che la Terza Missione riguarda tutti i docenti del Dipartimento, non solo i membri del Centro TM: gli incaricati svolgono una funzione di interfaccia e comunicazione per conto di tutti. Sottolinea la necessità di chiarire questo aspetto anche sul sito web e chiede se sia opportuno dotarsi di uno statuto o di un protocollo. **Giuseppe Rigoli** risponde che probabilmente è opportuno predisporre un protocollo di funzionamento collegato alle attività ordinarie del Dipartimento, senza attribuire al Centro una natura distinta. **Francesca Anichini** propone infine una revisione della pagina web, per renderla più adeguata all'interazione con l'esterno.

Michela Lazzeroni evidenzia l'importanza di riflettere sull'impatto dei progetti, privilegiando quelli interdisciplinari e curando in modo particolare la loro narrazione. **Francesca Anichini** osserva che l'impatto delle attività, soprattutto nelle humanities, si manifesta spesso nel lungo periodo e in forme imprevedibili. **Michela Lazzeroni** segnala che l'Ateneo sta avviando una riflessione sull'impatto nelle humanities anche in prospettiva VQR, sottolineando la necessità di valorizzare progetti già esistenti (ad es. il progetto su Lampedusa) e di promuovere nuove iniziative interdisciplinari.

Chiusura dei lavori

Alle ore **12:30** la riunione del **Centro Terza Missione** si conclude.

Presidente:

Michela Lazzeroni

Segretario verbalizzante:

Riccardo Belcari